REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016

**Programma degli Interventi di riduzione del rischio sismico su Edifici Privati
(OCDPC n. 344 del 9 maggio 2016)**

- Annualità 2015 -

SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

ALLEGATO 2

Il presente allegato si compone di n. 5 (*cinque*) pagine inclusa la presente

I. PREMESSA

Ai sensi del comma 1 dell'art. 6 dell'OCDPC n. 344 del 9 maggio 2016, con le presenti Specifiche di Realizzazione (di seguito Specifiche) si stabiliscono le modalità e i termini di attuazione del Programma Regionale degli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici privati (di seguito Programma), predisposto dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio – Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale (di seguito Regione), tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili assegnate con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 18 agosto 2016.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1., lettera c) la Regione può finanziare interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, fermo restando quanto.

Per gli interventi di rafforzamento locale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 2 e 3 dell'OCDPC 344/2016, si applicano gli articoli 9 e 11 della stessa ordinanza.

I Comuni presso i quali si realizzeranno gli interventi inseriti nel Programma presentano, come previsto dall'art. 2 comma 2 della OCDPC 344/2016, un'accelerazione massima al suolo ag superiore a 0,125g e sono elencati nell'Allegato 7 della OCDPC 344/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'OCDPC 344/2016 la Regione ha attivato i contributi di riduzione del rischio sismico sugli edifici privati nella misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento a essa assegnato per gli interventi su edifici sia privati che pubblici per un importo di 1.556.050,00 €, corrispondente al 20,4%.

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

Si definisce Beneficiario, il soggetto che beneficia del finanziamento per la realizzazione degli Interventi inseriti nel Programma in qualità di Proprietario delle strutture da sottoporre a intervento.

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI AMMESSI A CONTRIBUTO

La Regione Lazio, tenuto conto che non sono stati modificati i criteri per la compilazione delle domande prevede lo scorrimento della graduatoria di cui alla Determinazione n. G00203/2014, dall'edificio con punteggio 1082 nel comune di Atina il cui proprietario è il signor Salvucci Lucio all'edificio con punteggio 945 nel comune di Rieti la cui proprietaria è la signora Serva Laura, come riportato in Allegato I.

4. ACCETTAZIONE SPECIFICHE

Il Comune si impegna all'osservanza delle condizioni contenute nelle presenti Specifiche.

Il Comune, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Programma sul B.U.R. Lazio comunicherà alla Regione, anche attraverso dichiarazioni da parte dei beneficiari, che:

- Il proprietario dell'edificio (Beneficiario) accetta o rifiuta il contributo. Nel caso di rifiuto bisognerà specificarne il motivo;
- gli edifici rispettano ancora le condizioni che ne hanno determinato l'ammissione nella graduatoria di cui alla Determinazione n. G00203/2014;
- gli edifici, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della OCDPC 344/2016, non sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della OCDPC 344 del 9/05/2016 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

Ai sensi del punto 4 dell'allegato 6 dell'OCDPC 344/2016, la Regione, dopo aver ricevuto le dichiarazioni di cui al punto 4., trasferisce ai comuni l'importo complessivo dei contributi e li autorizza all'erogazione ai

beneficiari delle somme corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori.

I Comuni sulla base del Quadro Economico allegato al progetto esecutivo, previo accertamento della completezza della pratica rispetto alle presenti specifiche e a quanto riportato nell'Allegato 6 della OCDPC 344/2016, provvede all'erogazione del contributo al Beneficiario per somme corrispondenti agli stati di avanzamento dei lavori secondo il seguente schema:

- a) prima rata a seguito dell'esecuzione del **30%** del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- b) seconda rata al momento dell'esecuzione del **70%** del valore delle opere strutturali previste in progetto, al netto di quanto già erogato con la prima rata, ivi comprese le opere di finitura e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali;
- c) saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedano il collaudo statico, la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico, ottenuto secondo le vigenti previsioni normative.

Coerentemente con quanto disposto al punto 5 dell'allegato 6 dell'OCDPC 344/2016, il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal Beneficiario al Comune mediante presentazione delle fatture quietanzate emesse dall'impresa esecutrice, con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori e del Quaderno dei Lavori come descritto al punto 9 delle presenti Specifiche.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali non devono essere superiori a quelli previsti nei prezzari regionali, come previsto al punto 7 dell'allegato 6 dell'OCDPC 344/2016.

I finanziamenti sono a lordo delle imposte e comprensivi della progettazione definitiva e esecutiva, della Direzione Lavori, dei lavori, delle parcelle professionali, dei costi delle indagini tecniche, dell'IVA e degli oneri previdenziali. I corrispettivi delle attività di progettazione non devono comunque superare il 15% del contributo assegnato.

I finanziamenti dovranno essere destinati esclusivamente a interventi sulle parti strutturali. Il contributo sarà a copertura totale da parte dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'OCDPC 344/2016 e riportato nell'Allegato 4 della stessa Ordinanza. Possono essere ammesse eventuali varianti qualitative e quantitative, che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori e gli eventuali maggiori costi risultano a carico del Beneficiario.

Il Comune dovrà consegnare alla Regione, per ogni intervento, gli atti di chiusura degli interventi che comprendono anche la rendicontazione. Il Comune dovrà restituire le eventuali economie alla Regione che le manterrà a disposizione per l'annualità successiva.

6. RESPONSABILITÀ DEL COMUNE E DEL BENEFICIARIO

Il Comune e il Beneficiario sono responsabili di eventuali ritardi o inadempienze che possono produrre:

- la revoca della quota del finanziamento assegnato da parte del Dipartimento di Protezione Civile (di seguito DPC);
- la mancata rendicontazione della quota del finanziamento a carico della Regione.

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa tecnica a cui far riferimento è rappresentata dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7.01.2018 (*di seguito NTC18*) e dall'OCDPC 344/2016.

8. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

I progetti esecutivi, coerenti con la richiesta di contributo e redatti ai sensi della normativa vigente, devono essere presentati dal Beneficiario al Comune, per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e per il controllo della conformità alle presenti specifiche tecniche e alle finalità

dell'OCDPC 344/2016. In seguito il Beneficiario procederà alla trasmissione del progetto, conforme a quello consegnato al Comune, all'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente, al fine del rispetto delle procedure di controllo e vigilanza di cui al D.P.R. n. 380/2001. Le eventuali integrazioni richieste seguiranno lo stesso iter del progetto originale.

Gli elaborati devono essere firmati dal Beneficiario e dal Progettista e dagli eventuali consulenti, nei limiti delle rispettive competenze.

Il Beneficiario e il Progettista sono responsabili della redazione, sotto ogni profilo, del Computo Metrico Estimativo e del Quadro Economico.

Il Progettista, deve dichiarare la congruità dei prezzi applicati e la ripartizione delle opere tra quelle ammissibili e quelle eventualmente non ammissibili al contributo dell'Ordinanza.

9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Dopo la trasmissione alla Regione da parte del Comune dell'accettazione di cui al punto 4. delle presenti Specifiche, la Regione trasferisce al Comune le somme da erogare ai beneficiari.

Gli interventi oggetto di contributo, ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'OCDPC 344/2016, dovranno essere completati entro i seguenti termini temporali, dalla data del provvedimento di liquidazione della Regione a favore del Comune:

- a) **270** gg. per gli interventi di rafforzamento locale;
- b) **360** gg. per gli interventi di miglioramento sismico;
- c) **450** gg. per gli interventi di demolizione e ricostruzione.

Durante le fasi di esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori dovrà predisporre e compilare il Quaderno dei Lavori (di seguito QdL), al fine di documentare l'esecuzione degli interventi anche per le fasi del collaudo in corso d'opera. Il QdL è finalizzato al perseguimento dell'unitarietà dell'intervento da parte dei soggetti attuatori che nella fase esecutiva si identificano nell'impresa, nel direttore dei lavori ed anche nel collaudatore. Nel QdL saranno fornite brevi descrizioni delle modalità di esecuzione dei più importanti interventi previsti in progetto, particolarmente in relazione alla cura dei particolari costruttivi.

Il QdL è relativo alle più importanti fasi di esecuzione delle opere previste in progetto ed è composto da più schede, riferite a ciascuna fase di intervento, al fine di documentare la corretta realizzazione dei particolari esecutivi, così come definiti nel progetto. Per ogni scheda, si devono:

- descrivere le modalità di esecuzione dell'intervento o dei particolari esecutivi in riferimento a quanto descritto nel progetto;
- descrivere eventuali annotazioni relative al punto a) qualora in particolare si modifichi quanto previsto nel progetto, al fine di poter verificare con gli uffici regionali del Genio Civile l'efficacia del nuovo particolare esecutivo. In questi casi è necessario acquisire il preventivo assenso degli uffici regionali del Genio Civile;
- allegare idonea documentazione fotografica a colori, con la quale sarà possibile rendere evidenti le fasi, la complessità di queste e lo sviluppo materiale dell'intervento o dei particolari esecutivi.

Il QdL costituisce utile documentazione, insieme agli eventuali verbali di accettazione dei materiali impiegati e dei certificati di laboratorio delle prove eseguite sui materiali da costruzione, per la redazione della relazione finale dei lavori a cura del direttore dei lavori, e laddove necessario per la redazione del certificato di Collaudo da parte del collaudatore.

Copia del QdL dovrà essere consegnata al Comune su supporto digitale contestualmente al deposito della relazione di fine lavori.

10. PROROGHE

Ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Ordinanza 344/20016 la Regione può accordare ai Comuni proroghe non superiori a 90 giorni alle suddette scadenze di completamento dei lavori, previa motivata richiesta, effettuata entro le scadenze, da parte del soggetto privato ammesso a contributo al Comune.

11. DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Il Beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi:

- a) se il Comune non invia alla Regione i dati necessari per il monitoraggio delle attività come richiesto al punto 12, e gli atti di chiusura e rendicontazione, come previsto al punto 5;
- b) se la conclusione dei lavori non avviene entro i termini indicati nell'art. 9;
- c) se sono accertate violazioni alla normativa nazionale e regionale.

12. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'OCDPC 344/2018 trasmette il Programma al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro trenta giorni dalla sua pubblicazione sul B.U.R. Lazio.

La Regione provvede a vigilare sull'attuazione dell'Ordinanza, a partecipare al Tavolo Tecnico che opera a titolo gratuito presso il DPC e a gestire la piattaforma informatica attraverso la quale invia al DPC i dati utili al monitoraggio delle attività inerenti i progetti di riduzione del rischio sismico sugli edifici privati.

Il Comune dovrà fornire alla Regione tutti i dati necessari per il monitoraggio dei progetti secondo la Scheda di cui all'Allegato 3 ogni sei mesi dalla data di pubblicazione sul BUR Lazio del presente Programma e comunque ogni volta che saranno richiesti.